Anno XVI. Giovedì 1 Luglio 1886 N. 181

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Luglio

CIRCOLO Elettorale Popolare DI PADOVA

Iersera (30 giugno) nella Sala sopra il caffè del Duomo accorsero numerosi i soci del « Circolo Elettorale popolare » per discutere sovra le proposte del Comitato per le prossime elezioni amministrative.

Aperta la seduta veniva letta dall'avv. Giulio Alessio a nome del Comitato Elettorale, la relazione seguente:

* * *

Signori,

Il compito che voi avete affidato quest'anno al vostro Comitato Elettorale, fu da esso con molta serietà e con molta diligenza intrapreso. A parte il pensiero, che la proposta di persone chiamate al governo locale involve uno degli uffici più gelosi, più delicati e più gravi di un libero paese, ci soccorse il pensiero, che in questo nuovo certame il Circolo Elettorale avea d'uopo di dimostrare con le scelte più opportune, come gli premesse di prender la parte più viva e più utile a questa feconda lotta di opinioni e di iniziative, che si dibatte in una elezione amministrativa. Noi infatti siamo convinti, che ogni istituzione, sia dessa sociale, politica, o soltanto amministrativa vive anzi tutto di credito e di riputazione e che la sua influenza è tanto maggiore quanto più larga in luce che diffonde, quanto più intensa la fede che inspira.

Fu anche per tal motivo che abbiamo fin dalle prime creduto di rispondere negativamente al quesito, che primo ci si affacciava, quello se fosse conveniente di entrare in trattative con comitati elettorali d'altro colore. Abbiamo unanimi risposto negativamente, perchè noi crediamo che per effimeri e passeggieri successi si debba compromettere l'indirizzo politico e morale dell'associazione. Questa non avrebbe più una vita propria il giorno che nel momento più solenne entrasse in transazione con gli uomini rappresentanti idee che ha sempre combattute; allora potrebbe sorgere il sospetto, che lo scopo sociale fosse traviato per soddisfacimenti personali e tornerebbe vano il riunirci per un fine ed un intendimento comune. Solo, allorquando per ragioni di alta moralità o per combattere il nemico costante dell'Italia — il clericalismo — fosse opportuno riunire tutte le forze dei partiti nazionali, altrimenti soccombenti, sarebbe consigliabile l'accordo; ma questo attualmente non era il caso.

Che se uomimi di reale valore un partito, come il nostro, possiede, spetta ai partiti avversarii se hanno imparzialità e patriottismo, di fregiarsene: non sta a noi far valere i nostri a patto di sostenere chi è nullo o costantemente avverso.

Se tuttavia non abbiamo voluto trattare nè col Comitato della Savoia nè con quello della Costituzionale, non per questo abbiamo inteso di formare una lista esclusivamente ispirata a criterii politici e partigiani. Noi crediamo debito d'ogni partito il quale vuole conquistare le masse ed assumere la direzione degli interessi del paese quello anzitutto di mostrare una grande imparzialità e di promuovere in prima riga il vantaggio ed il bene della propria cittadinanza. Chi intende di governare deve avere un'alto ideale, non abbandonarsi a concetti mediocri e volgari e le democrazie più sapienti sono quelle che si preoccupano d'ogni legittima opinione e lasciano ad ogni idea la propria rappresentanza. Quindi noi non abbiamo imitato il cieco esclusivismo dei nostri avversarii, che da anni combattono i nostri nomi migliori, cantando meschinissimo trionfo il dì che hanno saputo espeller dai consigli provinciali o comunali quelli stessi, che in altri tempi portarono a sostegno della moralità, della libertà, e degl'interessi del paese altrimenti minacciati o forse perduti! Ma abbiamo creduto di riproporvi — con poche rielezioni — alcuni nomi, i quali, per quanto notoriamente appartenenti ad altro partito, diedero costantemente esempio di reale amore pel paese, di onestà, di idee conciliante, non esclusive e talora anche di indipendenza — Ma noi nella nostra lista ci siamo altresì molto preoccupati di portare al patrio e al provinciale consiglio persone che possano arrecare serio beneficio al paese ed utile collaborazione ai pubblici interessi. La nostra città e la nostra provincia, hanno duopo, infatti, di uomini intelligenti, che le dirigano e le diano nuova e più rigogliosa vita. Le giunte e le deputazioni, ancora costituite di uomini non vecchi, ma affaticati da parecchi anni di lavoro, hanno bisogno di venir rinsanguate con nuovi e vigorosi elementi. D'altronde i problemi, che si presentano oggidì ai candidati, sono della massima importanza per l'avvenire della città e della provincia. In questa il riordinamento delle opere pie, in particolare il grave problema del pellagrosario, la saggia tutela degli interessi agrarii, l'opportuno controllo delle nuove strade ferrate e delle tramvie intraprese richiedono opera provvida e solerte. La città d'altronde attraversa un periodo di bene iniziata prosperità, che deve essere sostenuto dalla amministrazione. Conviene provvedere alla unificazione e, meglio ancora, alla conversione dei debiti comunali: bisogna antecipare alcune grandi opere di allineamento e di sventramento di quartieri insalubri esistenti nel centro della città; è d'uopo compire e migliorare le opere di fognatura; si sente la necessità di rafforzare e rendere sempre più completi gli insegnamenti elementari per le classi inferiori; nè v'ha minor bisogno di riordinare l'organizzazione amministrativa interna del municipio, male coordinata nelle sue reciproche funzioni, talora un po' troppo indolente e quasi assopita e talora invece autocratica senza necessità. Da ultimo s'impone gravissimo il problema del consorzio universitario, da alcuni evitato, da altri abilmente eluso, da tutti trascurato, mentre è manifesto il bisogno di sostenere sempre più quella riputazione di centro eminente di studii, che Padova conserva ed ha diritto di conservare e di veder sempre più accresciuta e rinforzata.

Esposte in tal guisa le somme linee del nostro programma di comitato ora non ci resta che di leggervi la lista e di giustificarvi i singoli nomi. Prima però di far questo concedete che anche a nome del comitato vi manifesti il dispiacere di non avervi potuto comprendere il nome del nostro carissimo amico A. Marin deputato al Parlamento Nazionale, il quale, malgrado le nostre insistenti premure volle rifiutare.

Ed ora ecco la lista:

Consiglieri Comunali

Ardigò prof. Roberto
Barbaro avv. Emiliano
Canestrini prof. Giovanni
Dalla Baratta Lorenzo
De Giovanni prof. Achille
Fanzago dott. Francesco
Indri Giuseppe
Luzzatto dott. Beniamino
Marinelli prof. Giovanni
Nodari prof. Giuseppe
Tivaroni avv. Carlo
Tolomei dott. Antonio
Turri Francesco
Viterbi Giuseppe.

Consiglieri Provinciali

Keller prof. Antonio
Nardi Luigi
Storni avv. G. B.
Turazza prof. Domenico.

Candidati pel Consiglio Comunale

Ardigò Roberto

È una delle illustrazioni della nostra Università. Il problema educativo, la questione del consorzio universitario, una certa vigoria delle idee liberali, che egli ha sempre sostenute lungo la sua vita e che oggi sonnecchiano nel patrio consiglio, legittimano la nostra proposta.

Barbaro Emiliano

Rielezione. Uscito dalle fila del nostro partito ebbe ad acquistarsi credito in consiglio sì da assumervi l'ufficio di assessore per la pubblica istruzione anche attualmente esercitato. Noi nutriamo fiducia che in quelle funzioni non abbandonerà i principii e le iniziative del partito, a cui ha sempre appartenuto.

Canestrini Giovanni

È uno degli esclusi dell'anno scorso. Per il partito il riportarlo è un debito d'onore, per la scienza e per la patria una necessità.

De Giovanni Achille

Direttore della clinica medica, presidente della società d'igiene, consigliere ormai di più anni nel comune la sua parola simpatica ed attraente e la sua competenza indiscutibile in argomenti sanitarii gli varranno — non ne dubitiamo — il voto d'ogni partito.

Dalla Baratta Lorenzo

Già veterano del 1848 49, fu uno dei più attivi, più intraprendenti e più onesti fra i nostri nomi. Non diede mai prova di servilismo verso il partito dominante e porterà in consiglio un voto serio, coscienzioso, sopratutto indipendente.

Fanzago Francesco

Sindaco del comune e benchè appartenente ad altro partito noi lo proponiamo ai vostri voti uniformandoci a quelle ragioni di imparzialità e di pubblico interesse che prima vi abbiamo additate. D'altronde la Giunta da lui presieduta sia con il disegno di riforma delle guardie municipali, sia con opportune iniziative in patriottiche commemorazioni ha dato prova di aver bisogno assai più di incoraggiamenti che di aperte ostilità. Nè noi d'altronde possiamo a meno di sostenere la sua amministrazione — almeno in questi momenti, — in cui è combattuta segretamente alla sordina dalla invadente aristocrazia del denaro.

Indri Giuseppe

Commerciante onestissimo e intelligente, consigliere della Banca Cooperativa egli porterà in consiglio un voto coscienzioso, liberale ed affatto indipendente.

Luzzatto Beniamino

È uno dei medici più stimati della città. Disinteressato, operoso, modesto ha ingegno elevato e coltura scientifica di primo ordine: la sua mancanza è sentita in consiglio ove gli argomenti igienici e sanitari hanno d'uopo costantemente d'utili e bene addottrinati propugnatori.

Marinelli Giovanni

È una illustrazione scientifica, una mente didattica superiore; porterebbe nel Consiglio per la pubblica istruzione un'autorevolissima parola.

Nodari dott. Giuseppe

Uno dei Mille. Soldato nelle battaglie dell'indipendenza egli nella nostra lista accanto ad altri raffigura splendidamente il patriottismo. Da varii anni assistente di medicina legale nel patrio archiginnasio ed oggi libero docente della stessa disciplina, ebbe campo di mostrare il suo valore intellettuale in alti insegnamenti e con pubblicazioni riputatissime.

Tivaroni avv. Carlo

Veterano delle nostre idee, vicepresidente del Circolo, già deputato al Parlamento nazionale egli ha troppo diritto di ritornare donde fu ingiustamente escluso.

Tolomei dott. Antonio

Già sindaco di Padova la sua amministrazione si rese benemerita di quel risveglio di vita economica, che si nota da qualche anno nella nostra città. Benchè appartenente al partito moderato egli non si rese giammai colpevole di ciechi esclusivismi e di partigianeria. E noi senza spender altre parole sul suo conto ricordiamo la parte da lui presa nei tumulti avvenuti in Padova nella questione Rezzara e la sua iniziativa per la lapide del 1848 per additarlo ai vostri voti.

Turri prof. Francesco

Giovane intelligente e simpaticissimo egli ebbe sempre grande favore anche nelle elezioni trascorse. Buon letterato, abile istruttore, per più anni vice presidente della società di mutuo soccorso fra i Docenti, le quistioni didattiche avranno in lui un difensore coscienzioso ed efficace.

Viterbi avv. Giuseppe

Unisce ad una bella intelligenza e ad una parola facile ed adorna una sincera e costantissima fede nei principii liberali. La possidenza avrà inoltre in lui un giusto ed equanime rappresentante.

Dispiacenti di non potervi riproporre il benemerito Giuseppe Poggiana colto da gravissima malattia, noi presentiamo a

Candidati pel Consiglio Provinciale

Keller prof. Antonio

Da più d'un trentennio stabilito nella nostra città, professore d'agraria nel nostro archiginnasio, presidente del Comizio, benemerito ed instancabile promotore di ogni utile iniziativa a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria egli ha diritto ad un posto nel Consiglio Provinciale. Niun meglio di lui potrà difendere gli interessi della campagna e della proprietà e trattenere il Consiglio in quelle spese — talvolta improduttive — che si risolvono poi in aggravii della proprietà fondiaria. D'altronde le sue cognizioni delle classi rurali potranno renderlo efficace difensore d'alcune opere di previdente beneficenza da promuoversi a loro vantaggio.

Nardi Luigi

Giovane ed abilissimo proprietario di Selvazzano (Tencarola), costantemente fedele ai principii liberali del nostro partito egli rappresenterebbe assai opportunamente gli interessi del distretto. Appartenente ad una famiglia di agricoltori e di patrioti noi siamo sicuri che il suo nome troverà seguito nella nostra popolazione.

Storni avv. G. B.

Uomo indipendente, tempra ferrea, di onestà a tutta prova, di intelligenza acuta ed illuminata per più anni ebbe il merito di sostenere egli solo l'opposizione nel Cons. Comunale; perciò vi venne escluso. L'anno scorso il suo nome trovò molto favore presso gli elettori del distretto; noi speriamo che quest'anno esso riuscirà vincitore.

Turazza Domenico

È una illustrazione della scienza e della ingegneria, che noi, per quanto di partito al nostro avverso, per debito d'imparzialità riportiamo.

Signori,

Il nostro lavoro è compiuto; a voi di confermarlo e di consacrarlo colla vostra approvazione. Vogliate credere che ci siamo anzitutto informati all'interesse del paese e delle idee, che abbiamo l'onore di rappresentare. Se per avventura non vedete figurare in questa lista altri e simpatici nomi, ciò non avenne per alcuna ragione che possa menomarne l'intrinseco valore ma per quei criterii, che sopra abbiamo creduto di esporvi e per la necessità del momento e del partito, che s'imponeva ad ogni ulteriore considerazione Nè taciamo che la condizione di salute di taluno degli uscenti, pur d'animo rettissimo ed indipendente, ci vietò di riproporne la gradita rielezione. Non dimenticatevi d'altronde che noi non possiamo fare assegnamento sulla grande maggioranza del paese, fautrice del nostro programma, la quale per le leggi amministrative che ci reggono, è esclusa dal voto.

Sicuri perciò d'aver rappresentato esattamente l'indirizzo della Associazione, la quale intende di raccogliere nel suo grembo chiunque faccia adesione al partito liberale, ispirati ai sacri e superiori interessi della cittadinanza, noi confidiamo di ottenere nella futura lotta la vostra sincera ed illimitata caoperazione.

* * *

Aperta la discussione sulla relazione stessa parecchi soci insistettero vivamente perchè, non ostante il suo precedente rifiuto, fosse posto nella lista il nome dell'avv. Aless. Marin. Questi però insistette nel suo rifiuto e scongiurò gli amici a prenderne atto; il che essi fecero. E allora, dopo parecchie osservazioni e domande, la relazione stessa veniva approvata colla lista nella stessa proposta.

Parlamento Nazionale

Camera del Deputati

Tornata del 30

Presidenza *Biancheri*.

Cavallotti svolge l' interpellanza sulla correttezza, italianità e legittimità dei metodi di lotta applicati dal governo nel recente appello alle urne italiane e più precisamente sui seguenti temi: 1. rapporti colle autorità ecclesiastiche e col partito clericale e documenti relativi; 2 origine della agitazione elettorale socialista ed anarchica, risorse ed agevolezze di cui dispose e raffronto colla persecuzione contro il partito radicale democratico; 3. pressioni governative; 4. corruzione e spese varie a carico del pubblico erario; 5. giornali e libelli pagati dal pubblico erario.

Narra degli sconci avvenuti in diversi collegi per la riuscita dei candidati ministeriali. Legge una circolare del direttore generale delle gabelle agli ispettori delle guardie di finanza perchè si accordarsero coi prefetti per le candidature ministeriali. Deplora le spese per giornali che per sostenerli sciupano i nomi di illustri avversari. Aspetta le risposte dei ministri sulle quali regolerà la sua condotta. Dichiara aver parlato come uomo d'ordine.

Arbib respinge un fatto annunciato da Cavallotti, altro ne rettifica.

Cappelli, *Ruspoli* e *Calciati* respingono l'accusa di avere in alcun modo nei manifesti vincolata la loro libertà d'azione.

Morana nega si lasciassero liberi in Palermo 400 ammoniti; non egli usò pressione su quella città, bensì gli avversari sui suoi elettori. Per aver fatto il suo dovere fu vittima dei suoi detrattori. Dimostra infondate le accuse contro le elezioni di Caltanisetta.

Ricotti dice che non avrebbe creduto che ogni movimento militare dovesse arrestarsi nel tempo delle elezioni per non dar sospetto che avvenga a scopo elettorale come ha mostrato averne Cavallotti.

Magliani dichiara non conoscere la circolare agli ispettori doganali, ma se pure esiste non fu ispirata da lui.

D'Anna fa dichiarazioni personali.

Depretis dichiara non aver mai assistito a un severo esame delle elezioni dopo convalidate. Perchè Cavallotti ha serbato in cuore tante e si gravi accuse senza manifestarle quando le elezioni presentavansi alla camera per la convalidazione e prima che questa sanatoria distruggesse ogni effetto legale? Alcune sono ancora sotto l'esame della Giuria ne conviene sollevarne ora la discussione. Assicura poi il governo aver usato di temperanza eccessiva tollerando persino che i sindaci si facessero centro di manovre elettorali contro il governo. Dimostra che buon numero delle accuse di Cavallotti, per sè stesse considerate, rilevansi prive di fondamento. Chiarisce altri fatti, e respinge energicamente l'accusa di sciupare i denari dello stato per pagare una lubrica stampa che non rispetta perchè sa di non meritare rispetto. Accordò la libertà di stampa per tutt'altro, ma sempre nei limiti della legge. A questo proposito dichiara che gli arresti a Milano di Croce, Droce, Dante ed altri è stato atto di dovere per impedire la diffusione di idee che condurrebbero alla distruzione dell' Italia.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 8.15.

Senato del Regno

Tornata del 30

Seduta antimeridiana

Presidenza *Saracco*.

Magliani presenta l'esercizio provvisorio per un semestre (*urgenza.*)

Seduta pomeridiana

Presidente *Durando*.

Approvansi i progetti: Proroga della convenzione di navigazione con la Francia.

Proroga della commissione per la revisione della tariffa doganale. Proroga del corso dei biglietti degli Istituti d'amissione.

Procedesi alla discussione dell'esercizio provvisorio del bilancio.

Il Senato approva il progetto.

Approvansi i progetti sopra menzionati.

Domani seduta.

Corriere Veneto

Da Adria

29 giugno.

All' Ospitale Civile — Bella realtà e voti relativi — La commissione di publica beneficenza — Risposta in vista.

Suor Marta Canali e la Commissione d' Amministrazione del Civico Ospitale meritano la riconoscenza dei cittadini. Non solo l' amministrazione và regolarmente, non solo l' andamento interno affidato a Suor Marta è qualche cosa d' inappuntabile, ma eziandio si mira con saggi provvedimenti a ridurre proprio un ospitale modello. L' istituzione d' un Lazzaretto rispondente alle moderne esigenze, la costruzione d' un luogo di cura Idroterapica che andrebbe a costare una cinquantina di mille lire, sono i sogni vagheggiati dalla prepositura dell' ospitale. Possa venire tutto ed in breve! L' ultima volta che fui a visitare l' ospitale con egregie persone di medicina, provai una viva soddisfazione perchè sentii a proferire le seguenti parole:

« E' uno stabilimento che onora altamente Adria, merita d' essere visitato. »

La prepositura ha pure pensato all' organizzazione del servizio medico, ed ha fatto molto bene, perchè con invidiabile solidarietà d' intenti i medici stessi si sono posti d' accordo cosicchè tutto va avanti con regolarità. Onore ai preposti, onore ai signori medici! A Lei poi, o egregia donna, Suor Marta, la riconoscenza d' ogni animo bennato, d' ogni essere inspirato a sensi di vera religione altamente umanitaria. I signori deputati al Parlamento, il municipio vedano di porsi d' accordo perchè tutto l'ottenibile possa essere in breve raggiunto, ed il pio istituto s' abbia completo quello di cui manca.

Non sarebbe male che ogni cittadino avesse a visitare l'ospitale. Auguro il conforto a tutti di questa visita!

*** Ho sentito con vivo dispiacere che la tanto benemerita commissione di pubblica beneficenza intenda dare le sue dimissioni. Non sò delle cause, però mi auguro che ciò non avvenga.

Gli uomini che la compongono sono una garanzia per quella istituzione e sarebbe deplorevole che il fatto avvenisse. Alla Giunta Municipale il pensarci, al Consiglio comunale pure il riflettere quali difficoltà ebbe a superare nella trascorsa crisi economica dell' inverno passato, e quanto quei signori si resero benemeriti.

*** Uno strano articolo venne publicato nell' *Adriatico* giorni sono contro i commercianti adriesi; aspetto di vedere che ne pensano dessi, per dire la mia intorno a quel pessimo parto, vero aborto nato a Rovigo.

I *negozianti sono* indignatissimi e ne hanno ragione. So che sono per pubblicare una risposta; voglio aspettare di leggerla, prima di dire la mia.

Asolo. — Per le premure dell'on. Andolfato furono mandati a Parigi per le cure Pasteur sette od otto morsicati da cani idrofobi.

Belluno. — Domenica scorsa alle 7 e cinque minuti pom. si fece sentire a Belluno una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio con direzione nord est sud ovest.

Conegliì. — Col giorno 3 l'egregio dottore signor Giuseppe Finzi abbandona questa condotta medica per recarsi ad assumere quella di Cerea in provincia di Verona. Publico è il rincrescimento.

Venezia. — Ieri (30) soltanto due dei cosidetti casi cholerici.

— Le elezioni amministrative sono fissate pel 25 corr.

Corriere Provinciale

DA SELVAZZANO

29 giugno.

Posta ed elezioni

Col primo di luglio s'inaugura a Selvazzano l'Ufficio postale. Dovrebbe essere una festa per questi terrazzani, ma purtroppo non si comprende ancora i vantaggi che ne potrebbero derivare; iniziando specialmente i piccoli risparmi, mediante libretti postali, istituzione nobilissima, appunto perchè a base democratica.

Non mi sorprenderebbe punto che un bel giorno si dovesse chiudere per deficienza d'introiti.

Quì l'apatia e l'abbandono regnano sovrani; presso questa povera gente è ferma la convinzione che mai nulla di buono il governo può fare per loro, abituati a vedere che il signorotto manipola tutto, quasi sempre a proprio vantaggio.

Figuratevi poi i preti che sono per indole sfaccendati e curiosi, quando fra i cinque o sei giornali che giungono in paese vedranno perfino il *Bacchiglione* stigmatizzato spesse volte dall'altare, come una peste sociale; vedete adunque quant'è imperioso il bisogno d'illuminare queste popolazioni distoglierli dalla soggezione di pessimi soggetti, inducendoli a discernere quali sono veramente gli amici, e quali i capitali nemici loro.

Domenica avremo le elezioni amministrative; escono due, dei pochi, (tre o quattro) consiglieri progressisti, vedremo se come al solito i preti se ne immischiano. Però se ai due tornasse la sconfitta, per loro ingerenza ci vedremo o Filippi!

Cronaca Cittadina

Pei Segretari Comunali. — La sessione ordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale avrà luogo presso questa Prefettura nei giorni 21 settembre e seguenti del corrente anno.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate a questo ufficio in carta da bollo da centesimi 50 entro il 31 agosto p. v. corredate dei documenti relativi.

La statua del Canozio in Lendinara non è lavoro del Ceccon, come era scritto nella nostra corrispondenza rodigina, ma bensì di Natale Sanavio.

Perquisizioni. — Vendevansi a cent. 25 l'uno alcuni viglietti per un busto di Garibaldi; il ricavato doveva andare a benefizio dei cosidetti socialisti d'Este. La questura però perquisì case ove sospettava dovessero esservi in vendita quei biglietti e li portò via; credette salvare la patria e le istituzioni. Oh! lo zelo!

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — In seduta del 27 p. p. l' illustre consesso elesse pel prossimo futuro biennio accademico a suo vice-presidente il prof. comm. Giampaolo Tolomei; a suoi soci effettivi per la classe di scienze morali e letteratura il prof. cav. Giuseppe Manfredini ed il prof. ab. Giacomo Poletto, ed a suoi soci corrispondenti per la medesima classe l'on. Gabelli comm. Aristide, l'ing. Vecchiato cav. Edoardo, il prof. Gradenigo cav. Pietro, il prof. Tebaldi cav. Ernesto, il prof. Padova cav. Ernesto, il prof. Brugi Biagio.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (30) a quello del (1) in città casi uno e nel suburbio casi uno. »

— La Prefettura ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (30) a quello del (1): a Pernumia, casi 1, ad Anguillara, casi 1; a Loreggia, casi 1; a Piombino Dese, casi 2; a Fontaniva, casi 1; a Vigonza, casi 1; a Casalserugo, casi 1; a Carmignano, casi 1, morti 1. »

Teatro Verdi. — Stassera prova generale dell'opera-ballo *Gli Ugonotti* di Meyerbeer.

Una al dì. — Bernardino è un gran spaccone.

Si presenta l'altra sera a un suo amico e gli mostra un anello contenente, a quel che egli dice, un grosso brillante.

— Guarda bello! Indovina quanto costa?

— Ma non saprei davvero...

— É un diamante sai!

— Ma via...

— Davvero; mi costa 2,000 lire.

E l'altro freddamente:

— Figurati allora quanto costava il bicchiere!

Bollettino dello Stato Civile

del 28 Giugno

Nascite: Maschi N. 4 Femmine N. 2.

Matrimoni. — Marcati Carlo di Paolo, oste, con Pavan Giuseppina di Vincenzo, casalinga.

Turola Alessandro di Giulio, tipografo, con Bissi Giuseppa fu Giuseppe, sarta.

Mazzucato Clemente di Pietro, pollivendolo, con Penachio Giustina di Angelo, lavandaia.

Tutti di Padova.

Morti. — Orian Antonio di Antonio, d'anni 6 mesi 9 — Muzio Pietro di Ferdinando, d'anni 17, tipografo, celibe — Zannini Rizzetto Anna fu Girolamo, d'anni 59, domestica, vedova — Pizzicolotto Vincenzo di Domenico, d'anni 17, industriante, celibe — Turchetto Breda Teresa fu Giuseppe, d'anni 55, domestica, coniugata.

Tutti di Padova.

Tinello Teresa fu Michele, d'anni 33, villica, nubile, di Tribano.

Funi Carlo fu Giacomo, d'anni 20, sarto, celibe, di Zulio.

Callegari Costante fu Antonio, di anni 43, tessitore, coniugato, di Altichiero.

Come si leggono i giornali! Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre al depurare rinfresca, perchè non contiene alcool, e perciò *non è chiamato liquore*. Ma com' è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano anni fa incogniti. V' è una caterva di maligni che fanno ad arte per confondere l'un preparato coll'altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'erpete o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato otto volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del dott. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglia da L. 9. Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell' etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contraffatto.

APPENDICE 37

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Voi sapete, miledy, che non vi ha maggior piacere che quello di vedere delle conoscenze...

— Ciò è vero ma voi non ne conoscete nessuna...

— Ed è appunto anche per questo che si può lungamente osservare una donna senza scomporsi...

La contessa sorrise.

James continuò a sfogliare l'album... Ad un tratto impallidì.... un velo gli coprì la luce degli occhi, ebbe un capogiro...

La contessa si accorse e si alzò per sorreggerlo.

— Vi sentite male signore...

— No, miledy, grazie...

— Ma che avete?...

— Una passeggera emozione.

La contessa contemplò James e la fotografia che gli stava dinanzi...

Una bella donna, nello splendore della gioventù vi era ritratta con una perfezione unica e rara...

Comprese e fece mostra di non comprendere...

— Chi è questa signora?... — chiese timidamente...

— Fu una mia amica...

— Fu?..

— Precisamente.

— Ed ora non lo è...

— Più...

— Ma come si chiama? mi sembra averla veduta...

— Impossibile, sir...

— Vi dico, signora, d'averla veduta una volta in vita mia.

— Vi dico sir che v' ingannate...

— Signora contessa, vi prego di credermi...

— Ma se è pochi giorni che siete a Venezia, mentrechè la marchesina Ginevra di S. Martino d'Aosta è morta da circa un anno...

— Morta!...

— Nel fiore degli anni, nello splendore della bellezza...

— Morta!... Morta!... — esclamò sir James — cacciò un urlo straziato e cadde riverso...

La contessa Carrer non sapeva rendersi ragione di quanto avvenne... certo vi era un mistero ch'ella non conosceva....

Assistita dalla cameriera fece rinvenire James...

— Morta! — esclamò ancora egli...

— Ma come la conosceste?... sir — chiese la contessa.

— La vidi or saranno due anni, mi passò accanto in una gondola montata da quattro...

— E' vero... la mia gondola — disse la contessa...

— Madama — disse sir James — vi sono riconoscente... fatemi il favore, privatevi di questo ritratto...

— E' una cosa troppo gravosa, sir, che mi chiedete...

— Privatevi... ne farò fare delle altre copie, voi non perderete nulla... se sapeste madama quanto l' ho cercata, quanto l' ho amata.

— L'avete amata!...

— Come donna non sognerà mai di venir amata, l'ho amata come un pazzo...

— Voi mi dite cosa impossibile.

— E lo sarà sempre sino a che vi saranno donne che non crederanno l'uomo sia capace di amare...

— Ebbene, sir, prendetelo, esso è vostro...

***

Sir James col cuore orribilmente lacerato, coll'unico oggetto che gli parli di lei... lei che poi non esisteva, grave grave s' incammina all' Hotel Danieli... Enrico, Guglielmo, Maria e Yole festeggianti lo abbracciano....

— Che hai, James...

— Sto male...

— Eh!...

— Ho la morte nel core....

— Ma fuori, dì...

— Colei ch' io amavo, quella celeste visione, fu una meteora, la marchesina Ginevra di S. Martino d'Aosta, è morta da circa un anno...

Ed una lacrima brillò all'occhio di James...

— Come sapesti?... — chiese Yole...

— Dalla contessa Carrer, sua amica...

— Ma è lei poi?...

— Sì...

— Come ti convinse?

— La sua fotografia...

— Il suo ritratto!...

— Sì, eccolo...

Ed estraendo un ritratto da gabinetto lo allungò alla sorella...

— Com'è bella! — esclamarono tutti...

CONCLUSIONE

Le due coppie, Yole e Guglielmo Maria ed Enrico, e sir James ritornarono a Londra...

Sir James pienamente guarito apparentemente, chiese ed ottenne di esser trasferito a Calcutta ove conduce oggi giorno la sua esistenza fra un ricordo ed un ideale...

Yole e Maria si amano, come sono amate dai loro rispettivi consorti... promettendo di dare all'Inghilterra dei futuri pari.

Mario, l'emigrato d'America, perì nel suo ritorno in Italia, a bordo del *Nord America* che nel 1882 andò a picco sulle coste di Ruenza...

Adele Nelson si sposò essa pure, a sir Strafford e Cecilia sua sorella all' irlandese Ellemore dall'eterna sua *bella terra verde*.

Fine.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 1 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0|0 contanti L.	99	90. —
Fine corrente . . . . . »	100	15. —
Fine prossimo. . . . . »	—	—. —
Genove . . . . . »	78	—. —
Banco Note . . . . . »	2	—.1|2
Marche . . . . . »	1	23. —
Banche Nazionali . . . »	2300	—. —
Banca Naz. Toscana »	1200	—. —
Credito Mobiliare. . . »	995	—. —
Costruzioni Venete . . »	316	—. —
Banche Venete . . . . »	317	—. —
Cotonificio Veneziano. »	180	—. —
Tramvia Padovano . . »	360	—. —
Guidovie . . . . . »	85	—. —

Rendita in rialzo valori sostenuti ad eccezione delle Guidovie Centrali Venete.

Bozzoli. — Sulla piazza di Milano, gli incrociati gialli nostrali con razze giapponesi e rispettiva riproduzione da 2.70 a 3.10; nostrali gialli puri e bianchi puri, prezzo unico, a 3.45.

Spiriti. — A Parigi ci fu un rialzo di cent. 25 con domanda regolare.

Salumi. — A Genova ribasso, essendo limitate le vendite e ben provvisto il deposito: quotasi il Klipper Fish da L. 48 a 49 e lo Stocofisso da 54 a 56 al quintale in darsena.

Formaggi. — A Cremona il duro da L. 2 a 3 al chilog. (invariato) e il molle da cent. 70 a L. 1.50 (invariato).

Limoni. — I limoni di Sicilia, a Venezia, da L. 10 a 18 la cassa.

Dalla Sicilia giungono notizie poco favorevoli al raccolto, percui a Messina la tendenza del mercato è sempre al rialzo.

Petrolio. — Dagli Stati Uniti e da Genova le notizie sono al rialzo.

Pepe. — A Marsiglia in rialzo il Singapore bianco.

Diario Storico Italiano

1 LUGLIO

Continuando i Veneziani l'assedio della ribellata Zara con istrage vicendevole di gente, quel popolo piuttosto che ricorrere alla misericordia, volle darsi al re d'Ungheria e gli spedì ambasciatori per questo.

Di buon cuore questi accettò l'offerta e con formidabile esercito venne in loro soccorso nel mese di giugno. Molti furono gli assalti dati alle bastie de' Veneziani, ma senza frutto. Finalmente in campagna aperta nel dì primo di luglio 1346, vennesi ad un fatto d'armi che riuscì glorioso per l'esercito veneto.

Il perchè il re unghero, o perchè scorgesse l'impossibilità di vincere contro gente così valorosa ed ostinata nel proposito suo, oppure perchè maggiormente gli stesse a cuore l'impresa di Napoli, con poco onore ricondusse a casa le sue immense soldatesche, molto nondimeno scemate. Allora fu che i Zaratini, vedendo fallita ogni loro speranza, implorarono il perdono che da' saggi Veneziani non fu loro negato, e così tornò quella città alla loro divozione.

(L. Muratori, Annali, Vol. V.).

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
P. M.: Cav. Tadiello.
Cancelliere: Allegri.
Avv. difensori 11: Corradini, Villanova, Feder, Tivaroni, deputato Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, Errizzo.
Imputati 15; testi d'accusa 30.

Si aprì oggi, davanti alle nostre Assisie, questo processo, che volgarmente viene chiamato dei socialisti, benchè, fra gl'imputati, non tutti appartengono al partito socialista.

Dopo 13 mesi di carcere, subito dagli imputati, era tempo che i giurati fossero chiamati a dire quanto vi sia di vero nell'accusa poichè troppi sono i processi politici che, in Italia, finiscono con la assoluzione degli imputati e con la condanna del governo che del processo era stato l'artefice.

Anche noi pertanto troviamo necessario di riassumere, con imparzialità e serenità d'intenti, l'atto d'accusa, la cui lettura, e ciò sia senza ombra d'intenzione di dare un giudizio, che spetta unicamente alla giuzia, ci è sembrato un'accozzaglia indigesta di sospetti, di prevenzioni, di artificiose illusioni, che il primo soffio di verità basterà a distruggere.

Comincia l'atto d'accusa esponendo parte di un programma che si vorrebbe far passare per quello dell'*Internazionale* e che dovrebbe essere il programma politico-sociale degli imputati.

L'atto d'accusa trova la causa degli scioperi nel Polesine, del 1884, non sia nella miseria imperante in quella Provincia, non già nello spirito d'imitazione, ma unicamente nella propaganda del partito socialista rivoluzionario che per mezzo della stampa eccitava gli odii sociali alimentati dalle miserie e dal malcontento ed a tale scopo eransi costituite alcune associazioni internazionaliste nelle Romagne coll'intento di sostituire allo Stato l'anarchia, alla proprietà individuale il comunismo, alla famiglia l'amore libero; e ciò mediante la rivoluzione armata.

Banditore operosissimo dei dogmi socialisti sarebbe stato l'imputato Castellani e organizzatore di circoli a Badia (Spartaco) a Venezia (Pisacane) dipendenti dall'Internazionale Romagnola. Fondava qui pure un giornale l'*Intransigente* che gli fruttava la condanna dalle nostre Assise a quattro anni di carcere.

Attorno a lui e al suo giornale si strinsero gli altri approvando le sue idee spargendo nelle campagne il giornale e spiegandone i concetti.

Conseguenza di tale propaganda sarebbero stati gli scioperi avvenuti a Merlara, a Casale di Scodosia, a Vighizzolo.

Ad essi l'accusa imputa il fatto, senza prove, che nel 28 marzo 1885 fu vista sventolare sulla rocca di Monselice una bandiera comunarda nonchè l'incendio doloso ad una grossa fattoria Centanini a Pozzonovo.

Anche il famoso decalogo dei contadini mantovani opera del nuovo Lazzaretti (Barbiani di Cremona) che fu uno degli argomenti principali accusatori nel processo dei Mantovani è portato contro gli imputati, come coloro che lo avrebbero diffuso per le campagne a scopo sovversivo.

L'accusa vede in ogni imputato un apostolo indefesso delle idee socialiste, fondatore di associazioni anarchiche. Contro di essi stanno statuti di associazioni anarchiche sequestrati, pubblicazioni socialiste, lettere in cui si esprimevano i voti più ardenti per la pronta rivoluzione onde abbattere il governo e la borghesia.

L'agitazione si fece più ardente dopo l'intervento di parecchi accusati al Congresso internazionalista a Forlì nel 15 marzo 1885.

Si assevera pure che per confidenza del Castellani al Ferrazin erano a Venezia approntati i mezzi per una rivoluzione dovendovi ad essa prender perte guardie di P. S., municipali e macchinisti dei vaporetti, e che erasi già stabilito di cominciare col guastare le ferrovie e interrompere tutte le comunicazioni.

Esiste in atti una lettera di Vittorio Panzacchi diretta ad altro degli imputati nella quale si duole della diserzione di Costa dal partito rivoluzionario, del danno che a questo partito egli reca e dice che bisognerebbe « trarre la busca » per vedere a chi tocca finirla con questo uomo. Ecco il famoso *complotto* contro la vita dell'on. Costa!

Tutti gli imputati meno il Ferrazin — che figurerebbe come amico della Questura e che fu condannato a 3 anni di reclusione per prevaricazione — hanno dei buoni precedenti.

La pena portata dal reato che si addebita agli imputati è punibile con *venti* anni di lavori forzati.

* * *

L'*Adriatico* scrive:

Noi crediamo che questo processo che ha tante affinità con quello dei Mantovani anche per la gravità del titolo del reato (in vista dei mezzi meschini adoperati ad ottenere questo terribile fine) finirà come esso in una assoluzione.

Udienza ant. dell'1 luglio

Alle nove e tre quarti nei pressi e nell'atrio del Palazzo di Giustizia staziona un pubblico numeroso.

Alle 10 1\|4 gli accusati sono introdotti alla sbarra ove entrano a testa alta, calmi e tranquilli.

Alle 10 1\|2 entra la Corte e poco dopo si sente grande rumore alla porta della sala pubblica ed il Presidente ordina che il pubblico indistintamente sia lasciato entrare.

In pochi minuti la sala si riempie di persone.

Fattosi l'appello dei giurati e riscontrandosi che ne mancano 4 ai trenta imbussolandi, dall'urna dei supplenti vengono estratti altri 12 nomi e quindi l'udienza è levata alle 11 e rinviata alle 1 pom.

Estrazione di Prestiti

Prestito della Città di Venezia 1869. — 53ª Estrazione:

Serie estratte

21 51 73 119 195 225 428 521 524
619 632 682 737 759 918 1048 1189
1400 1457 1563 1727 1875 1879 1988
1989 2072 2238 2276 2317 2324 2356
2417 2432 2515 2527 2709 2742 2792
2794 2867 2923 2932 2971 3008 3035
3146 3162 3163 3188 3909 3970 4023
4035 4113 4215 4242 4306 4348 4416
4526 4681 4961 5150 5221 5378 5538
5567 5582 5748 5722 5808 5814 6068
6179 6536 6571 6621 6659 6867 6 04
6915 7094 7193 7353 7385 7487 7488
7621 7647 7751 7878 7894 7948 8074
8183 8223 8234 8271 8314 8368 8391
8444 8676 8702 8715 8986 9010 9022
9098 9140 9178 9222 9270 9279 9796
9811 9844 9998 10215 10225 10347
10430 10467 10503 10773 10808 10831
10849 11024 11115 11222 11333 11405
11471 11581 11621 11850 11946 12278
12284 12405 12407 12693 12794 13078
13112 13317 13339 13397 13672 13674
13839 13857 13932 13971 13976 14008
14043 14084 14219 14283 14297 14489
14520 14634 14698 14744 14814 14900
14920 14943 14980 14999 15089 15215
15239 15285 15447 15450 15467 15512
15558 15576 15593

Numeri premiati

S.	N.	Pr.	S.	N.	Pr.
4416	16	25,000	7488	2	50
12407	22	500	1189	16	50
2276	21	250	4681	20	50
10347	17	100	14980	16	50
7488	4	100	7193	24	50
4348	25	100	13078	18	50
14489	23	100	3035	2	50
5722	21	100	8183	10	50
1457	24	100	1879	16	50
7751	16	100	4215	1	50
4023	22	100	1457	20	50
2417	6	100	11333	17	50
7878	9	100	7751	3	50
8183	17	50	6179	19	50
4306	1	50	428	5	50
3008	11	50	1727	8	50
10503	5	50	13078	22	50
6068	17	50	10773	6	50
4035	14	50	5722	2	50
119	16	50	10215	6	50
4242	1	50	9178	17	50
4215	20	50	10430	12	50
15593	15	50			

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con Italiane Lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1 Novembre 1886.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ore 9 40 ant.

La requisitoria di Cavallotti ieri fu schiacciante pel ministero; rilevasi di straordinaria importanza la circolare di Castorina, direttore generale delle gabelle per istigare gli ispettori dipendenti a sostenere i candidati ministeriali; Castorina dice averlo però fatto spontaneamente, ma ritiensi per suggestioni di Depretis e Casalis. Depretis fece lo gnorri. Il ministero per difendersi scoprì i dipendenti.

— La *Democrazia* sospende, durante l'estate le sue pubblicazioni per riprenderle in autunno, migliorate.

— Salandra chiede l'istituzione di un comitato destinato a difendere i piccoli possidenti meridionali; è il principio dell'istituzione di un gruppo agrario meridionale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 29. — Dicesi che il socialista Singer deputato al Reichstag, fu espulso da Berlino.

— I giornali confermano la notizia dell'espulsione.

Mons, 30. — Lo sciopero minaccia nuovamente di diventare generale; si estese stamane in parecchie miniere di Apaturages, Quaregnon e Wasmes.

Gli scioperanti sono calmi.

Parigi, 30. — La dimissione di Saussier è confermata.

Londra, 30. — Il Governo inglese ha ricevuto la comunicazione che il Governo francese ha stabilito il protettorato sul gruppo delle Comores.

Parigi, 30. — In seguito al persistente conflitto fra Cambon ministro a Tunisi e l'autorità militare che ricusa, malgrado il parere di Cambon, di estendere l'occupazione militare della reggenza fino alle frontiere della Tripolitania, assicurasi che Freycinet ha deciso di dare a Cambon un'altra destinazione. Esso lo invierebbe ambasciatore a Costantinopoli avendo Noailles manifestato l'intenzione di ritirarsi.

Gli inglesi in Birmania

Londra, 30. — Annunziansi nuovi scacchi inglesi in Birmania. Il capitano Wilbrham fu gravemente ferito in una scaramuccia il 23 corr., tra gli inglesi e una parte delle forze del principe Mynzaing.

Nel distretto di Kianksai vi fu un altro scontro il 26 corr. presso Muisgyan, fra gli insorti e un distaccamento comandato dal luogotenente Schubrick. Questo fu ucciso, e il tenente Peacock ferito.

Dicesi però che la calma si ristabilisce nella bassa Birbania, ove i *Dacoits* farebbero la loro sottomissione.

Telegrafasi da Rangoon: « Secondo notizie da Tummos nell'alta Birmania, le truppe inglesi comandate dal maggiore Haicles, attaccarono 1500 birmani fortemente trincerati dietro le palizzate. Gli inglesi benchè avessero due batterie d'artiglieria, non hanno potuto sloggiare gli insorti. Si ritirarono dopo un combattimento micidiale di cinque ore Heicles è ferito.

In Birmania

Monaco, 30. — Camera — Approvasi ad unanimità la dotazione di 200,000 fiorini all'anno pel reggente.

Il Ministero ritira la proposta relativa alla nomina definitiva dei funzionari di Stato durante la reggenza.

Il Presidente pronunzia quindi un discorso d'occasione per la chiusura della sessione, terminando fra le acclamazioni entusiastiche in onore del reggente. Domani il reggente chiuderà solennemente la Dieta.

Monaco, 30. — Il capo degli archivi bavarese, Laehr dichiara nella *Allgemeine Zeitung* che dietro ordine del Re, nel 1875 visitò le isole Canarie, quelle dell'arcipelago greco, Candia, Cipro e la Crimea per trovare una residenza conveniente al Re che voleva emigrare. Non trattavasi di trovare un regno assoluto in cambio della Baviera. In seguito al consiglio di Laehr il Re rinunziò infine all'idea di emigrare.

In Oriente

Londra, 30. — Il *Daily Newes* ha da Atene: Il *Journal d'Athènes* considerato l'organo di Tricupis, pubblica un importante articolo che dice la tranquillità attuale in Oriente non può durare. Devonsi attender nuovi disordini in Rumelia. La Grecia non potrebbe quindi restare inattiva. Bisogna prepararsi pel momento critico che è molto vicino. Il governo e la nazione dovranno lavorare insieme per fare grandi sacrifici, altrimenti saremo irrimediabilmente perduti. Non devesi più riflettere ciò che devesi fare. Bisogna agire prontamente. E' compito arduo, ma il governo e la nazione sono animati da una sola e stessa volontà. Siamo convinti che la nazione è pronta a sacrifici ancora maggiori di quelli sopportati finora. L'articolo produsse grande impressione.

Londra, 30. — Il *Daily Newes* ha da Odessa: Kirkeneff e altri punti strategici della Bessarabia furono occupati da truppe russe numerose. — Ne arrivano costantemente di nuove; i dintorni del capoluogo della provincia sembrano un vasto campo. La concentrazione desta nel paese una certa inquietudine perchè non trattasi di semplici manovre militari.

Il governatore di Odessa passò in rivista 10,000 uomini che costituiscono una parte soltanto della guarnigione aumentata in proporzioni enormi. 19 generali accompagnavano il governatore.

F. ZON, *Direttore*.
Antonio Stefani, *Gerente responsabile*

C. D.r PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana
PEI DISTRETTI (**Este**, **Monselice**, **Piove di Sacco.**

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al **3 1\|2** 0\|0 — al **3 3\|4** 0\|0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.
Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.
Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.
RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del **4** 0\|0 con scadenza fissa a **6** mesi — **4 1\|4** 0\|0 a **9** mesi — **4 1\|2** 0\|0 a **12** mesi.
Il Bollo Governativo sta a carico della Società.
SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di
APRE — Conti Correnti) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:
CHE qualunque operazione aleatoria **per Statuto** è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto **colla loro firma.**
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl.	Ordinari 2ª Cl.	Ordinari 3ª Cl.	Andata Ritorno 1ª Cl.	Andata Ritorno 2ª Cl.	Andata Ritorno 3ª Cl.	STAZIONI	120 ant.	122 ant.	124 ant.	126 pom.	128 pom.	130 pom.
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire							
—	—	—	—	—	—	—	Padova (cent.) . . p.	5, —	7, 6	10, 35	2, 5	5, 33	7, 40
6	0, 50	0, 35	0, 25	0, 85	0, 60	0, 40	Ponte di Brenta . . »	5, 16	7, 22	10, 51	2, 21	5, 49	7, 56
7	0, 60	0, 40	0, 30	1, —	0, 65	0, 50	Noventa . . . . . »	5, 20	7, 26	10, 55	2, 25	5, 53	8, —
11	0, 90	0, 55	0, 40	1, 50	0, 90	0, 65	Stra . . . . . »	5, 35	7, 41	11, 10	2, 40	6, 8	8, 15
14	1, 10	0, 70	0, 50	1, 85	1, 20	0, 85	Fiesso d'Artico . . »	5, 44	7, 50	11, 19	2, 49	6, 17	8, 24
18	1, 40	0, 95	0, 65	2, 40	1, 60	1, 05	Dolo . . . . . (a.	5, 58	8, 4	11, 33	3, 3	6, 31	8, 38
							(p.	6, 1	8, 7	11, 36	3, 6	6, 34	8, 41
22	1, 95	1, 30	0, 85	3, 30	2, 15	1, 40	(Mira Taglio . . . »	6, 17	8, 23	11, 52	3, 22	6, 50	8, 57
24							(Mira Porte . . . »	6, 25	8, 31	12, —	3, 30	6, 58	9, 5
26	2, 15	1, 40	0, 90	3, 60	2, 35	1, 50	Oriago . . . . . »	6, 35	8, 41	12, 10	3, 40	7, 8	9, 15
30	2, 45	1, 50	1, —	4, 05	2, 65	1, 65	Malcontenta . . . »	6, 45	8, 51	12, 20	3, 50	7, 18	9, 26
35	2, 65	1, 70	1, 10	4, 45	3, —	1, 75	Fusina . . . . (a.	7, 2	9, 8	12, 37	4, 7	7, 35	9, 43
							(p.	7, 7	9, 13	12, 42	4, 12	7, 40	9, 48
40	3, 05	2, 10	1, 35	5, 05	3, 60	2, 15	(Venezia Zattere . . »	7, 27	9, 33	1, 2	4, 32	8, —	10, 8
42							(Venezia R. Schiavoni a.	7, 37	9, 43	1, 12	4, 42	8, 10	10, 18

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl.	Ordinari 2ª Cl.	Ordinari 3ª Cl.	Andata-Ritorno 1ª Cl.	Andata-Ritorno 2ª Cl.	Andata-Ritorno 3ª Cl.	STAZIONI	119 ant.	121 ant.	123 ant.	125 pom.	127 pom.	129 pom.
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire							
—	—	—	—	—	—	—	Venezia R. Schiavoni p.	—	6, 31	10, —	1, 30	4, 52	8, 34
—	—	—	—	—	—	—	Venezia Zattere . . »	—	6, 41	10, 10	1, 40	5, 2	8, 44
—	—	—	—	—	—	—	Fusina. . . . . (a.	—	7, 1	10, 30	2, —	5, 22	9, 4
							(p.	4, 54	7, 6	10, 35	2, 5	5, 27	9, 9
13	0, 90	0, 75	0, 50	1, 45	1, 20	0, 80	Malcontenta . . . »	5, 11	7, 23	10, 52	2, 22	5, 44	9, 27
16	1, 15	0, 90	0, 60	1, 80	1, 40	1, —	Oriago . . . . . »	5, 21	7, 33	11, 2	2, 32	5, 54	9, 37
18	1, 35	1, —	0, 70	2, 25	1, 55	1, 15	(Mira Porte . . . »	5, 31	7, 43	11, 12	2, 42	6, 4	9, 47
20							(Mira Taglio . . . »	5, 39	7, 51	11, 20	2, 50	6, 12	9, 55
24	1, 75	1, 25	0, 85	2, 85	2, 05	1, 45	Dolo . . . . . (a.	5, 55	8, 7	11, 36	3, 6	6, 28	10, 11
							(p.	5, 58	8, 10	11, 39	3, 9	6, 31	10, 14
28	2, 05	1, 55	1, —	3, 45	2, 50	1, 65	Fiesso d'Artico . . »	6, 12	8, 24	11, 53	3, 23	6, 45	10 28
31	2, 30	1, 70	1, 10	3, 90	2, 75	1, 80	Stra . . . . . »	6, 21	8 33	12, 2	3, 32	6, 54	10, 37
35	2, 75	1, 85	1, 20	4, 50	3, 15	2, —	Noventa . . . . . »	6, 36	8, 48	12, 17	3, 47	7, 9	10, 52
36	2, 80	1, 90	1, 25	4, 60	3, 20	2, 05	Ponte di Brenta . . »	6, 40	8, 52	12, 21	3, 51	7, 13	10, 56
42	3, 05	2, 10	1, 35	5, 05	3, 60	2, 15	Padova (cent). . . a.	6, 56	9, 8	12, 37	4, 7	7, 29	11, 12

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl.	Ordinari 2ª Cl.	Ordinari 3ª Cl.	Andata Ritorno 1ª Cl.	Andata Ritorno 2ª Cl.	Andata Ritorno 3ª Cl.	STAZIONI	132 ant.	134 pom.	136 pom.
—	—	—	—	—	—	—	Malcontenta . . . . . p.	9, 1	4, —	9, 36
6	0, 50	0, 35	0, 25	0, 85	0, 60	0, 40	Mestre . . . . . a.	9, 19	4, 18	9, 54

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl.	Ordinari 2ª Cl.	Ordinari 3ª Cl.	Andata Ritorno 1ª Cl.	Andata Ritorno 2ª Cl.	Andata Ritorno 3ª Cl.	STAZIONI	131 ant.	133 pom.	135 pom.
—	—	—	—	—	—	—	Mestre . . . . . p.	10, 24	5, 16	10, 4
6	0, 50	0, 35	0, 25	0, 85	0, 60	0, 40	Malcontenta . . . . . a.	10, 42	5, 34	10, 22

NB. *Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.*

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª cl.	Ordinari 2ª cl.	Ordinari 3ª cl.	Andata ritorno 1ª cl.	Andata ritorno 2ª cl.	Andata ritorno 3ª cl.	STAZIONI	140 ant.	142 pom.	144 pom.
—	—	—	—	—	—	—	Padova c. . . . . p.	7, 4	12 50	7,45
3	0 30	0 20	0 15	0 55	0 35	0 25	Bassanello . . . . . »	7,15	1, 1	7 56
8	0 65	0 45	0 30	1 10	0,75	0 55	Albignasego . . . . . »	7,33	1,19	8 14
11	0 90	0,55	0 40	1 50	0,90	0 65	Maserà . . . . . »	7,43	1 29	8,24
15	1 20	0,75	0 55	2,—	1,25	0,90	Cagnola . . . . . »	7,58	1 41	8,39
17	1 35	0 85	0 60	2,25	1 45	1,05	Cartura . . . . . »	8, 5	1,51	8,46
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Conselve Stazione . . . . »	8 18	2, 4	8 59
22	1,75	1,20	0 80	3,—	1,95	1,30	Conselve Fermata . . . . »	8,23	2 9	9, 4
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Bagnoli . . . . . a.	8,42	2,28	9,23

Chilometri	Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª cl.	Ordinari 2ª cl.	Ordinari 3ª cl.	Andata ritorno 1ª cl.	Andata ritorno 2ª cl.	Andata ritorno 3ª cl.	STAZIONI	139 ant.	141 ant.	143 pom
—	—	—	—	—	—	—	Bagnoli . . . . . p.	5, 2	8,50	5,47
6	0.50	0.35	0,25	0,85	0,60	0,40	Conselve Fermata . . . . »	5.21	9, 9	6, 6
7	0.60	0,40	0 30	1,—	0 65	0.50	Conselve Stazione . . . . »	5.26	9,14	6 11
11	0,90	0,55	0 40	1 50	0,90	0 65	Cartura . . . . . »	5 39	9,27	6,2
13	1, 5	0,75	0,50	1,75	1,05	0 80	Cagnola . . . . . »	5,46	9 34	6,31
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1, 5	Maserà . . . . . »	6, 1	9 49	6,46
20	1,60	1,05	0,70	2,70	1,80	1,20	Albignasego . . . . . »	6,11	9 59	6.56
25	2,—	1,35	0,85	3 45	2,25	1,40	Bassanello . . . . . »	6 29	10,17	7,1
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Padova c. . . . . a.	6,40	10,28	7,25

LEI INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Madag. oro Parigi 1878
Madag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Tiano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

3208

Rappresentante in Padova MONTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50.**

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stirerie di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali Profumerie e Negozi coloniali a cent. 45 per scatola da 1/4 kilo.

Biglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.